

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno L. 16 — seme-
stre L. 8.50 — trimestre L. 5 — ESTERO:
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitui-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati si respingono.

Anno II. — N. 283

Nonne iuvant animos landes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 11 Dicembre 1901

Taluno riceverà in questo mese il "CROCIATO", pur non essendo abbonato. Glielo mandiamo a titolo di saggio.

Speriamo poi che ogni buon cattolico, il quale desideri sostenere la stampa cattolica della sua provincia, si abboni. Invitiamo ancora i nostri vecchi amici a favorirci qualche indirizzo di altri che potrebbero chiedere l'abbonamento. Questo ci può venir spedito con un mezzo spicchio: MEDIANTE CARTOLINA VAGLIA.

L'Amministrazione.

LE DISCORDIE SOCIALISTE e le dimissioni di Turati

Uno degli effetti — di non trascurabile importanza — prodotti dagli screzi profondi del partito socialista è quello delle dimissioni di Turati da capo-partito e da deputato. I giornali riportano una lettera del medesimo Turati ai suoi elettori del V collegio, nella quale egli spiega i motivi dell'aver egli dovuto rendere il mandato, statogli affidato per corso di tre legislature. Afferisce che il suo operato, anziché essere ispirato da basso sdegno, ebbe di mira la pacificazione del partito. Mostra far credere che quelle che dilacerano ora il partito socialista, non sono dissension dottrinali, ma personali. In quanto alla prima affermazione, guardata in sé e fatta precisione dalle teorie abbracciate dal Turati, essa indicherebbe della generosità. Sacrificare la propria persona al vantaggio d'un partito...

Ma non bisogna avere l'ingenuità di credere a questa gente senza mettere a confronto le loro parole colla realtà delle cose. Riguardo poi alla seconda, non dirò affermazione ma insinuazione, il Turati la darà a bere ai suoi elettori che, come socialisti saranno così credenziosi, come in generale mostrano di essere i socialisti lettori dell'Asino, ma non a chi ha tenuto dietro allo svolgersi delle scissure nel partito. Costui sa anche troppo che le questioni che hanno diviso e sconcertato sì stranamente il campo socialista, sono anche questioni di principi. Ma tutte le beghe interne del socialismo, sieno esse personali o ideali e tutto lo sconcerto avvenuto nel socialismo non fa punto meraviglia.

Stupore arrecherebbe invece il contrario.

Che un sistema come quello di Marx, con basi bensì in apparenza solide, ma campato così in alto e così lungi dalle vere esigenze e dai veri bisogni della natura umana, avesse potuto mantenersi inconcusso ancora a lungo, in questo secolo di ipercritica, sarebbe stato un gran che.

Così che nel seno del partito socialista non insorgano dissidii, non nascano rotture generate da passionacce bromose di sopraparte, e di ascendere facendosi scanno dell'imbecillità dei gregari, che non vengano scagliate accuse, contumelie, che non divampino odii feroci, come vediamo essere avvenuto, qual legge divina o umana può farlo?

Legge divina?... ma i socialisti non vi credono. Umana?... quella della coscienza è per loro, materialisti, lettera morta; quella dello Stato essi non la vogliono. Dunque?...

Qui poi è da fare un confronto. Nel campo cattolico abbiamo pure dei dissensi; ma questi non intaccano la sostanza delle credenze, ma riguardano accidentali questioni di metodo; non sono origine di odii, non disformano l'organismo delle unioni cattoliche.

Invece le discordie socialiste sono spade che minacciano recidere affatto i legami del sistema e dissolverlo. E la ragione di tutto questo? Sta in ciò: che i cattolici, anche se dissenzienti in punti estranei al dogma, sono nondimeno sempre uniti nel dogma stesso e la loro unione è cementata dalla carità cristiana.

Al contrario i socialisti non hanno per punto d'appoggio che teorie razionali, a cui nessuno è obbligato di prestar fede, e il loro amor sociale che li tiene collegati, non può essere vinto e soccombere di fronte ad interessi personali più sentiti e più forti.

M'affretto poi a dire che le discordie

del campo socialista non devono esser causa d'indebolimento nell'opera democratica cattolica, quasiché i socialisti cessino di danneggiare così la causa cattolica. Eh, i socialisti per baruffar tra loro non ismetteranno l'odio contro tutto ciò che sa di religione. Il diavolo, resta diavolo lo stesso: teniamolo a mente.

Ca.

Notizie Vaticane

Per un Seminario ad Atene.

Roma, 10. — In data del 9 settembre del corrente anno i Vescovi della Grecia di rito latino indirizzarono al Santo Padre una lettera collettiva, colla quale imploravano l'istituzione in Atene di un Seminario di chierici per l'educazione del loro clero, a complemento anche dell'Istituto scolastico Leonino già da vari anni fiorente in quella metropoli. Sua Santità, di cui è ben nota la costante sollecitudine per le chiese orientali, accolse di buon grado la istanza, e il 20 novembre ultimo scorso inviò all'Episcopato Greco latino la Lettera Apostolica, che oggi viene pubblicata dai due giornali l'Osservatore e la Voce.

Per la concordia.

Roma, 10. — Dicesi imminente la pubblicazione di un Atto Pontificio, il quale, traendo occasione dalle recenti discussioni avvenute tra i cattolici circa i limiti della loro azione pubblica e specialmente dell'azione democratica-cristiana, rimuoverà le cagioni di attrito, riaffermando e spiegando gli indirizzi già noti della Santa Sede.

A proposito di questi accordi, il co. Medolago Albani manda al Domani una lettera in cui smentisce che siavi avvenuto un pieno accordo tra il 2° gruppo dell'Opera dei Congressi e i giovani democratico-cristiani. Siccome anche noi demmo a suo tempo, tale notizia, così ora crediamo doveroso ricordare la smentita.

n. d. r.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 10. — I sottos. Fulci e Mazzio, rispondendo ad alcune interrogazioni sulla crisi vinicola, dichiarano che il Governo, sia con i trattati, che con la revisione delle tariffe di trasporto e con provvedimenti sui dazi, procura di ovviare ai danni.

De Martino tratta di provvedimenti per la rigenerazione del mezzogiorno e di Napoli: invita i colleghi del settentrione a votare la direttissima Roma-Napoli, come egli e i suoi colleghi del mezzogiorno votarono in favore delle linee di accesso al Sempione.

Lollini, socialista, sul medesimo proposito, afferma che bisogna anzitutto instaurare l'ordine morale, e crede non si possano votare milioni per le provincie meridionali, prima che sia dimostrata l'impossibilità del ripetersi dei fatti segnalati dal senatore Saredo nei milioni votati per lo sventramento.

Non crede all'azione riparatrice del governo ed asserisce che, essendo stata la causa dei mali la ragione politica o meglio la ragione elettorale, il rimedio non potrà essere trovato dal governo che nel coraggio di rinunziare al voto dei deputati di Napoli.

Rosano difende, contro Lollini, l'opera sua come sottosegretario di Stato agli interni nel 1892, e l'azione del Governo nel 1893, quando era capo l'on. Giolitti, circa la camorra in Napoli.

Poscia il presidente avverte che dall'on. Ferri e da altri 15 deputati è stata presentata una mozione, della quale non dà lettura, perchè contraria a disposizioni statutarie. — (Si tratta della riduzione della lista civile a profitto dell'acquedotto pugliese).

SENATO DEL REGNO.

Roma, 10. — E' fatta la convalidazione di nuovi senatori, tra quali Mussi.

Viene esaurita la discussione sopra il disegno di legge sui monumenti e gli oggetti di antichità.

Note e commenti

E' logico.

Il Corriere della sera — a proposito della invettive lanciate dall'Estrema contro la memoria di Crispi — prende le difese di questo. E le prende con una argomentazione così fine, da mettere in serio imbarazzo i deputati rossi se i deputati rossi avessero la debolezza di avvilirsi davanti a certe contraddizioni.

Eccovi l'argomentazione: « La storia giudicherà Crispi; ma la storia non è solo, come disse Ferri, il Comitato dei Sette! Se così fosse, come mai l'on. Ferri, così geloso custode della moralità pubblica in rapporto alle inchieste parlamentari, a quella inchiesta in particolare,

come tollererebbe l'on. Giolitti al Governo? »

Sicuro; di fatti olim Giovanni Giolitti non passò sotto le forche caudine d'una inchiesta?... Crispi e Giolitti che cosa si hanno da rimproverare a vicenda, se non diversità di vedute circa all'opportunità?

Risposta secca.

E ci piace ricordare sulla questione per la tomba di Crispi, anche i Times di Londra. Questi difendono la memoria di Crispi e scrivono che agli irruenti della Estrema bastava rispondere con la ultima invettiva loro rivolta da Crispi medesimo: « Non vi rispetto perchè siete porci ».

Ma ecco anche qui un caso strano: abbiamo cioè un trigamo — maggiore di Procida — che chiama porci coloro che predicano il libero amore e ci regalano settimanalmente le caste pagine dell'Asino. Perciò come tra Crispi e Giolitti, anche tra Crispi e i socialisti quei tali argomenti si potrebbero benissimo ritorcere.

Una confessione.

Quando a quanto Gaetano Negri — lo scettico filosofo di Milano — solleva un po' di rumore intorno al suo nome con qualche scritto. Ed ecco che anche di presente richiama a sé l'attenzione dei pubblicisti con un articolo mandato al Giornale d'Italia sui partiti politici.

Il Negri è pensatore, ma non è logico; è questo un difetto capitale in lui da lungo tempo riconosciuto. Così è avvenuto che anche in quest'ultimo articolo dica delle verità, dalle quali poi tira conclusioni sballate. Perciò lasciamo queste e fermiamoci a quelle. Tra le quali una colpisce subito la mente dei lettori.

Di fatti, Negri lo scettico — accennato al momento politico — così scrive: « Ebbene, nel mondo moderno, che è travolto in un turbine vertiginoso, non c'è che la Chiesa la quale possa avere la forza di fermarsi, perchè essa trae la ragione dalla sua immobilità, non già da considerazioni e da interessi passeggeri e relativi, ma propriamente da un termine fisso d'eterno consiglio ».

Ma ciò che è immobile è eterno; ciò che è eterno è divino; dunque la Chiesa cattolica è d'origine divina. Bravo, Negri.

E adesso un po' di tragedia.

Più o meno velatamente tutti i giornali di Roma constataano l'insuccesso della tragedia danunziana — Francesca da Rimini. Di questa presentiamo ai lettori un breve saggio col commento che ne fa l'Unità di Firenze. Ecco:

« Francesca. — A Firenze ogni donna tiene sul davanzale il suo basilico. E' vero? Non volete parlarvi un poco della vostra vita? Sedete qui. Parlatemi di voi. Paolo. — Perché volete voi ch'io rinnovi nel cuore la miseria di mia vita? Mi fu a noia e spiacque tutto ch'altri piangeva. E solamente la musica mi diede qualche ora di dolcezza. Io fui talvolta nella casa d'un sommo cantatore nominato Casella, e qui convenivano taluni gentili uomini: Guido Cavalcanti tra gli altri cavaliere dei migliori, che si diletta di comporre in rime volgari, e ser Brunetto dottissimo retorico tornato di Parigi; e un giovinetto degli Alighieri nominato Dante. E questo giovinetto mi divenne caro, tanto era pieno di pensieri d'amore e di dolore, tanto era ardente in ascoltare il canto. E alcuna volta ebbe da lui un bene inatteso il mio cuore che sempre era chiuso perchè la troppa soavità del canto alcuna volta lo sforzava a piangere silenziosamente, e, vendendolo, anch'io con lui piangeva. »

Francesca. — Voi piangevate? Paolo. — Francesca!

Francesca. — Piangevate? Oh, Paolo, sia benedetto colui che v'insegnò tal piano! Io pregherò per la sua pace. Ora io vi rivedo come allora, dolce amico. E' venuta la grazia alle mie ciglia! »

Gentile lettore, vi piacciono questi versi? Versi!!! Si, amico, e' son proprio versi. Sventuratamente il proto, che non ha molto acuto l'udito armonico della poesia, lo scambiò per prosa e li fece comporre senza mai venire a capo. Ma voi, che siete educati al canto moderno, e meglio ancora avete pratica di que' leggiadri componimenti che sono gl'indovinelli, i logogrifi e le parole quadrate, facilmente scoprirete dove incominci ogni singolo verso e dove finisce.

Un incontro poco gradito.

Roma, 10. — Stasera, presso il palazzo Chigi, la vettura del sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Nicolini investiva il senatore Rossi Giuseppe, che riportò delle contusioni al petto. Il senatore venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo nella stessa vettura dell'on. Nicolini; ivi ebbe le prime cure.

Peggiori proporzioni si hanno per i vini da taglio.

La tariffa di favore di 10 marchi di cui l'Italia godeva fin dal 1891 venne estesa alla Spagna nel 99 come «aggiunta» per l'acquisto delle isole Caroline, e la Spagna ne ha profitto straordinariamente: così mentre l'Italia mandava nel 1898 circa 74,000 quintali è discesa nel 1901 a 21,000, la Spagna ne ha preso il posto salendo in due anni a 64,000.

Per quanto tempo?

I socialisti di Milano — turatiani e anarcoidi — hanno fatto la pace.

Difatti il Tempo scrive che in una seduta di numerosi soci dell'ex Unione Socialista (turatiani) fra i quali si notavano Turati, Treves, Gottardi ed altri capocchia, venne deliberato un ordine del giorno in cui si dichiara di rientrare nella Federazione socialista (anarcoidi). Iersera poi nel salone di Campolodigiano, presieduta dall'on. Rondani, ebbe luogo una numerosa riunione di socialisti della Federazione e dell'Unione.

Si procedette alla nomina delle cariche sociali; i votanti erano 528. La vittoria arrise agli ex unionisti; i federalisti rimasero in alcuni posti in minoranza.

La pace è dunque fatta; ma per quanto tempo?

Vittime d'un errore giudiziario?

Scrivono da Caltanissetta:

Nel 1872, in Alia, erano assassinati Rosalia e Cosimo Di Marco. Furono sospettati autori dell'eccidio Agostino, Vincenzo, Rosolino Drago e Francesco Di Salvo. Condannati a morte, ebbero tutti commutata la pena, fuori di Agostino Drago, che salì il patibolo proclamandosi innocente. Vincenzo Drago scusa l'ergastolo nel bagno penale di Ancona; Rosolino Drago e Francesco Di Salvo sono nel penitenziario di Procida.

Ora son venute fuori importantissime rivelazioni, che darebbero per certa la innocenza dei condannati nel 1872. In seguito alle gravi deposizioni assunte dall'Autorità giudiziaria, sarà subito iniziata la revisione del processo.

Sarà nominato un curatore alla memoria di Agostino Drago.

Notizie italiane

Sceno nel Consiglio di Genova.

Genova, 10. — Alla seduta del Consiglio Comunale di Genova accadevano l'altra sera dei tumulti. Il pubblico entrò a forza nell'aula tumultuando. Si rompono parecchi vetri; sono invasi anche i banchi della stampa. Il capitano gariboldi Borghese sopra un banco urla: « Facciamo la costituente comunale! La Giunta del popolo! »

A stento si ristabilisce la calma. Quando entra il Sindaco si grida: Andatevene fuori! Dimissioni!

Il Sindaco scampagnella. Il tumulto cresce. Continuano le grida: — Dimissioni! La tempesta si scatena.

Il Sindaco allora ordina lo sgombrò. Entrano le guardie di pubblica sicurezza e un pelotone di pompieri, che il pubblico accoglie al grido di: — Krumiri! Nello stesso tempo avviene un vivace incidente fra il consigliere Carcassi e l'assessore Bernabò Brea. Carcassi grida: — Protesto contro il Sindaco che fece entrare nell'aula la forza pubblica e mi dimetto. — E' esce.

Finalmente l'aula fu sgombrata. La seduta avvenne in seguito alla mancanza dei carri nel porto e alla trascuranza dell'autorità Municipale.

Un incontro poco gradito.

Roma, 10. — Stasera, presso il palazzo Chigi, la vettura del sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Nicolini investiva il senatore Rossi Giuseppe, che riportò delle contusioni al petto. Il senatore venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo nella stessa vettura dell'on. Nicolini; ivi ebbe le prime cure.

Un nuovo tentativo.

Ancona, 10. — Oggi vennero fatti nuovi sforzi per varare il piroscafo Regina Elena. Mancano ancora 17 metri.

Abbasso gli strozzini.

Firenze, 10. — Stasera si è avuta la sentenza nel processo degli strozzini. Il tribunale condannò il Ciampollini a mesi 53 e giorni 10; il Monti a mesi 52 e giorni 15; il Romè a 8 anni, 2 mesi e 25 giorni; l'Orlandi a mesi 26 e giorni 15; il Bellitti a 12 mesi; e ha assolto altri.

Leghe cattoliche e leghe socialiste.

Una delle note da rimarcarsi molto bene del Congresso dei contadini socialisti di Bologna è quella della proclamazione della lotta di classe quale parte integrante del programma socialista. Questa affermazione giunge veramente opportuna per differenziare con un'altra caratteristica le leghe socialiste da quelle cattoliche, le quali, anziché ammettere la lotta di classe, cercano l'armonia di tutti gli interessi agricoli e quindi anche delle relazioni tra operai, conduttori di fondi e proprietari di terre.

Non sarà perciò fuori di luogo l'accennare alla grande differenza che deve intervenire all'atto pratico tra lo scopo delle leghe cattoliche e quello delle socialiste.

Ciò gioverà non solo a lumeggiare l'ambiente nel quale devono svolgersi le leghe cattoliche, ma ancora a dissipare quei pregiudizi per i quali alcuni conduttori di fondi e proprietari mettono in un sol fascio leghe cattoliche e leghe socialiste.

Va da sé che le leghe cattoliche si costituiscono per migliorare la condizione economica e morale dei lavoratori; ma appunto perchè cattoliche, queste leghe sono obbligate a rispettare la giustizia, ad usare carità nei modi anche nei casi in cui si debba opporre una vigorosa difesa dei diritti dei soci.

Esse, non solo di nome, ma veramente di fatto si possono chiamare leghe di miglioramento, poichè tendono a dar forza ai contadini legandoli in associazione; esse si propongono di promuovere la loro istruzione professionale con scuole serali, conferenze, biblioteche circolanti agrarie-morali: di vigilare all'igiene dei lavoratori instando perchè sieno rese sane le case di abitazione, pure l'acqua potabile, immune da germi pestiferi l'aria intorno all'abitato, sano il cibo che si somministra dai padroni ai coltivatori; fanno opera perchè sia ridotto al minimo costo il necessario alla vita mediante l'istituzione di opportune Cooperative; tendono a risvegliare la solidarietà tra i lavoratori specialmente nei casi di infortuni che possono colpire qualche membro dell'associazione; imprendono lavori in cooperativa ed anche, ov'è possibile, assumono conduzione di fondi in società, sostituendosi agli affittaiuoli; si adoperano perchè i conti colonici sieno sempre chiari e puntualmente chiusi menando i lavoratori, all'occorrenza, di libretti riportanti esattamente il loro dare ed avere; promuovono il tramutamento dei braccianti avventizi in obbligati stabili e l'ascendere di quest'ultimi fino a diventare obbligati compartecipi dei prodotti del podere; favoriscono la costituzione di piccoli poderi da potersi lavorare intensivamente da singole famiglie; colla istituzione di Casso Rurali si propongono di aiutare i contadini nella loro elevazione economica e sociale; cercano di ordinarne le forze perchè nelle pubbliche Amministrazioni (comuni, provincie, opere pie) i lavoratori possano far sentire anch'essi i loro desiderati; moralizzano la classe lavoratrice coll'educarla ad astenersi od almeno a limitarsi nelle bevande alcoliche, tendono a favorire lo spirito del risparmio, a promuovere acquisti in comune dei generi di prima necessità come il granturco, la pasta ed il riso, ecc. ecc.; tutti scopi questi che anche semplici contadini lavoratori e non proprietari possono raggiungere elevandosi così economicamente, moralmente e socialmente.

Questo il compito delle Leghe Cattoliche, le quali, se forse sulle prime non potranno per cocciutaggine o malvolere di certi fittavoli o padroni ottenere miglioramenti nei patti economici, una volta però divenute forti e potenti coll'organizzazione e col conseguimento degli altri scopi particolari che ho enumerati sempre raggiungibili e indipendentemente dal malvolere altrui, fra un corto periodo di tempo sapranno imporsi anche in tutte le altre giuste rivendicazioni, perchè innanzi alla forza morale e materiale degli associati e innanzi alle continue ed evidenti ragioni loro, sarà giocoforza che cedano anche i più ostinati.

Le leghe cattoliche lasciano alle leghe socialiste il triste compito di violentare i liberi lavoratori per farli cessare dal lavoro, perchè abbiano a rompere i con-

tratti in corso, a promuovere gli scioperi disastrosi sempre tanto per lavoratori che per conduttori di fondi, ad accendere la lotta di classe.

E' impossibile che dietro l'esperienza di qualche anno i conduttori di fondi non abbiano a riconoscere la ragionevolezza, l'onestà, la convenienza delle leghe cattoliche ed a preferirle a quelle socialiste.

Queste infatti vanno sempre più compromettendosi di fronte ai conduttori di fondi, avanzando pretese esagerate nei salarii, nelle ore di lavoro, sul modo di comporre i contratti colonici, ma specialmente per la lotta di classe che hanno proclamato e che ingaggeranno; il che vuol dire spingere i lavoratori socialisti a muover guerra dichiarata a conduttori di fondi, come se fossero gente da sfruttarsi con vessazioni di ogni genere se non cedono a certe pretese.

Colla lotta di classe i socialisti mirano a sostituire allo sfruttamento degli operai da parte dei conduttori di fondi lo sfruttamento di questi da parte degli operai, in cambio di promuovere l'armonia degli interessi. Ma i conduttori di fondi hanno un facile giuoco sopra gli operai, perchè mentre questi non possono guadagnarsi il vitto se non col lavoro, quelli possono limitare moltissimo il lavoro sui loro poderi, lasciando andare a pascolo gran parte delle terre, come hanno fatto gli inglesi e come si fa qui da noi nell'agro romano, nelle Calabrie e nella Sicilia.

Così mentre le leghe socialiste, cogli scioperi, colla violenza e colla lotta di classe non procurano che danni ai loro adepti senza migliorarne le condizioni con altri provvedimenti, e insieme non fanno che rendere odiosi i contadini a chi dovrebbe impiegarli, le leghe cattoliche, ritenute da taluno meno atte a far conseguire un miglioramento immediato ai lavoratori, li innalzano invece nella loro dignità di uomini e di operai e a poco a poco faranno loro conseguire tutti quei miglioramenti che è follia sperare dal socialismo.

Cronaca degli scioperi

Bitentano il colpo.

Roma, 10. — A Magliano Sabina, i contadini si sono presentati nuovamente per occupare i terreni, ma vennero impediti colla forza. Il delegato ed il tenente dei carabinieri si adoperarono a calmarli, iniziando nuove trattative coi proprietari. La situazione però è allarmante.

Nuovi disordini a Lione.

Lione, 10. — Gli operai disoccupati manifestarono ieri nel centro della città, in piazza Bellecour e nelle vie adiacenti. La polizia dovette caricare 1500 manifestanti che lanciarono pietre contro gli agenti. Si fecero 30 arresti. Un commissario ricevette un sasso in pieno petto. I manifestanti cantavano l'Internazionale. L'anarchico Sebastiano Faure giunse sulla piazza raccomandando la calma.

Alla sera, poi, ebbe luogo una riunione alla Borsa del lavoro. All'uscita, molti volevano recarsi a liberare i compagni arrestati. Le botteghe furono chiuse perchè i manifestanti lanciavano pietre sulle vetrine. Tuttavia misure energiche troncarono le velleità di disordini. Undici agenti furono feriti leggermente.

Notizie estere

Non ha attecchito.

Amsterdam, 10. — La presidenza dell'associazione degli operai del porto, visto l'insufficiente appoggio da parte dell'estero ed anche in riguardo al disaccordo dominante fra gli operai olandesi, decise di sospendere l'agitazione per il boicottaggio delle navi mercantili inglesi.

Torna la calma.

Santiago (Cili), 10. — I giornali unanimi confermano le intenzioni pacifiche del Governo cileno e il desiderio di risolvere prontamente le questioni pendenti. Il Cili acquista un incrociatore e alcune contro torpediniere per sostituire gli incrociatori venduti: si tratta di riorganizzare la squadra col ricavo della vendita delle vecchie navi.

La guerra anglo-boera

Le manovre di Dewet.

Londra, 10. — I giornali hanno da Pretoria che duemila boeri comandati da Dewet concentrarono a Heilbron per poco non circondarono il colonnello Wilson, che la colonna Remington riuscì a liberare.

Le colonne Wilson e Remington ripiegarono con alcune perdite.

Hanno bisogno dei cani.

Londra, 10. — Negli scorsi giorni seguì una serie di gare fra i cani (blood-hounds) addestrati alla caccia. Non si trattava di un semplice esercizio di sport.

Il Ministero della guerra intende mandare un gran numero di questi cani nell'Africa del Sud, per scoprire le piste dei « commandos » boeri, vale a dire per fare ciò che non riesce agli esploratori dell'esercito inglese dotati di un olfatto assai inferiore a quello della razza

canina. Una prima muta di 50 blood-hounds, partirà fra poco per Capo, per i primi esperimenti.

E' facile però prevedere che questa nuova idea non trionferà come non trionfarono tutti gli altri ingegnosi espedienti inglesi adoperati contro gli eroici boeri.

Una nuova conferenza per la pace?

Londra, 10. — Il Times dice che i capi boeri belligeranti avrebbero chiesta al generalissimo una nuova conferenza. Il Governo approvò le modificazioni riguardanti i campi di concentrazione.

Cristianesimo e Stoicismo (1)

Salvatore Talamo il colto direttore della Rivista Internazionale di scienze sociali ci dà la terza edizione di un'opera voluminosa rilette e i rapporti ideali e le dottrine cristiane e le dottrine della Stoa. E' questo un tema di vivissima attualità poichè dai moderni si è risolleata l'accusa che il Cristianesimo non fosse che il sostrato delle dottrine dello stoicismo: l'idea dell'evoluzione che domina universalmente nel campo vasto dello scibile ha risuscitata la questione dell'originalità o meno delle dottrine cristiane.

Gaetano Negri in un volume dal titolo Meditazioni vagabonde edite a Milano nel 1897, dedica uno dei saggi critici ad uno studio comparativo su i Ricordi di Marco Aurelio e le Confessioni di Sant'Agostino, ed a proposito della morale cristiana fa queste esplicite affermazioni: « Insomma la morale stoica è così alta e pura ed umana che il cristianesimo se l'è fatta propria ».

Il prof. Chiappelli, Raffaele Mariani, P. Semeria tra i nostri, Raymond Charnin tra i francesi, e tra i tedeschi Adolfo Bonhöffer, Schmekel, Dyroff ed altri minori si sono più o meno largamente interessati dei rapporti tra il pensiero stoico ed il pensiero cristiano, o puramente dello sviluppo dello stoicismo nel periodo primitivo, nel periodo medio e nel periodo ultimo.

Non dubbio quindi che il tema trattato dal Talamo è di attualità, ed egli si è accinto a svolgerlo con tutta quell'erudizione, con quell'acume filosofico, con quella chiarezza di esposizione e con quella logica serrata che gli sono proprie.

I pregi di questo volume furono riconosciuti ampiamente da avversari di valore quali il Chiappelli ed il Mariani, il libro ebbe l'onore della divulgazione in lingua francese anche in un volume separato.

Il Talamo è un valente filosofo e quindi nella trattazione del suo argomento preferisce il metodo critico-filosofico al metodo critico-storico anche poi perchè questo è più difficile e malagevole e conduce a conclusioni incerte e ad ipotesi più o meno probabili.

Egli mette a raffronto i due pensieri stoico e cristiano mettendo in luce viva le differenze radicali e profonde tra lo stoicismo e le dottrine religiose e morali del cristianesimo, facendo notare come anche certe analogie, reputate più o meno sostanziali tra l'uno e le altre, non possono dirsi veramente tali, avendone soltanto l'apparenza, o essendo tali nel semplice suono esteriore delle parole.

Così il Talamo ha reso un servizio insigne alla critica filosofica circa le origini ideali del Cristianesimo.

Il suo volume, se oltre ai pregi notati avesse anche quello di una forma non solo italiana ma anche vivace e briosa, sarebbe certo di ottenere una più larga diffusione, ma il favore incontrato dalle due edizioni anteriori, è un buon augurio per questa terza edizione a cui vennero fatte notevoli aggiunte.

Gli amanti di argomenti critici religiosi, quelli che si appassionano a questo genere di studi — e sarebbe bene che fossero molti massime tra i cattolici — leggendo il volume dell'illustre Monsignore romano possono rendersi un conto esatto di una delle più gravi obiezioni che nei tempi andati e nei moderni si siano levate contro il Cristianesimo. A. Cantonio.

(1) Salvatore Talamo — Le origini del cristianesimo e il pensiero stoico — Roma, Tip. dell'Unione Coop. Edit. 1902.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 9 dicembre.

I ferrovieri — Teatro Nuovo — Musica sacra — Consorzio esercenti — Nuovo Ippodromo — Cose per popolo — Bella elargizione.

Tra i ferrovieri della Valle Seriana serpeggia del malcontento perchè la Società Belga non ha ancora attuato le norme nuove approvate di comune accordo a sciopero finito.

Al Teatro Nuovo agisce da varie sere la compagnia De Santis-Gramatica che riscuote molti applausi per la fine interpretazione che sa dare alle varie produzioni drammatiche.

Ieri nella Basilica di Santa Maria

Maggiore per la festa della Immacolata fu eseguita la Missa Pontificale del Perosi, composta nel 1898 ed ora istrumentata dall'egregio maestro Mattioli. Piacquero assai e l'esecuzione fu davvero ottima, anche del Tota pulchra del defunto maestro Nini.

Il Consorzio esercenti, per scissure sopravvenute, minaccia una crisi di presidenza nel suo Consiglio d'amministrazione. Però si spera che nella seduta del 15 corr. saranno chiarite le cose, e si procederà ancora nel più perfetto accordo.

Fuori di porta Santa Caterina si sta da tempo costruendo un nuovo Ippodromo. I lavori sono molto innanzi, e sin d'ora si può prevedere che riuscirà un ottimo campo da corse.

Nel venturo mese si compiranno 20 anni dall'apertura delle Cucine Economiche nella nostra città. Il Consiglio d'Amministrazione di detta opera deliberò per la ricorrenza di portare il proprio contributo ad un'opera vivamente reclamata dalla cittadinanza, la costruzione, cioè, di abitazioni sane e convenienti per la classe lavoratrice. Il Piccolo Credito Bergamasco ha accolto con plauso l'iniziativa, e deliberò di farla propria. A tal uopo convocherà il 21 corr. gli azionisti per concretare ogui cosa. Così queste due nostre istituzioni cattoliche si fanno veramente onore!

Il R.mo canonico Noli prevosto di Borgo Palazzo, non contento di avere speso del suo 40 mila lire per il nuovo campanile, pagò 15 mila lire per le campane con tratto di magnanima generosità. Altre 20 mila lire erano già state versate dalle spontanee largizioni di quella buona popolazione. Un plauso cordiale al benemerito prevosto. Joseph.

DALLA PROVINCIA

Sezza

6 dicembre (ritardata)

Da capo colle... gentilezze.

Esordisce il Frazionista di Sezza nel giornale di Udine N. 288 col farci sapere che siamo nel secolo XX in cui anche l'ignorante montano ha diritto di dire la verità. E chi può negarlo questo?

Tale diritto lo fu sempre, lo è, e sarà per tutti; anzi non diritto, ma sacro dovere; dovere peraltro che da molti purtroppo non si conosce.

Ritorno quindi a parlare di doveri trascurati. Ma, caro, non confondere i doveri colle convenienze; se tu parli di queste non l'avrei forse negato, dato e concesso che le vostre pretese si fossero contenute entro i limiti. Ed ancora: Dimmi, chi deve far curare dai maestri l'esatto adempimento del Regolamento sull'istruzione pubblica? A che giova che il maestro richiami i genitori e li denunci all'autorità, se questa di ciò punto si cura? Parlo di fatti che succedevano in certi comuni ed in epoche non tanto lontane, sicchè nessuna meraviglia che l'A. B. siasi astenuto dall'ispezare carta e fatica.

Ed ora che ho detto quanto era doveroso dicessi, dichiaro finita qualsiasi polemica col Frazionista di Sezza (il quale peraltro non è certamente da Sezza).

Gemona

10 dicembre.

Sacra missione.

Invitato dal p. Guardiano del locale Convento, d'intelligenza con Mons. Arciprete, il p. Andrea da Trento M. O., la settimana scorsa, nel Santuario di S. Antonio diede un corso di Esercizi spirituali. Il popolo attratto dalla valentia e mirabile eloquenza dell'oratore, vi concorse numerosissimo, come pure frequentissime furono le conferenze per i soli uomini, conferenze nelle quali l'illustre Padre trattò — come si direbbe oggi con espressione poco italiana davvero — temi di palpabile attualità.

Le comunioni di sabato e domenica furono innumerevoli, nè mai tanta calca di popolo vide il nostro duomo, come domenica alla chiesa degli Esercizi ed alla processione.

Gemona cattolica, nel mentre ringrazia il bravo Padre di tutto quel po' di bene che fece per lei in questi giorni, esprime il desiderio di riudirlo altre volte in circostanze possibilmente non tanto lontane.

Cividale

10 dicembre.

Orribile disgrazia.

Una orribile disgrazia funestò quest'oggi il nostro paese. Verso il mezzogiorno, da un bosco sopra il « Fortino » ritornava con un carro carico di legna tal Tullissi Luigi, ortolano della famiglia Moro, assieme ad altri tre suoi compagni. Senonchè, in discesa per un'erta riva non volle chiudere il freno al carro, onde i buoi che lo sostenevano si dettero alla corsa ed egli per fermarli scivolò andando direttamente con la testa sotto le ruote che addirittura la fracassarono, passandogli anche sul petto, cosicchè l'infelice morì all'istante.

Il suo compagno Barbiani Gio. Batta andò pur lui con una gamba sotto le ruote, che gliela spezzarono. Esso fu tosto trasportato, dagli altri due compagni, a casa sua a Rubignacco, e questa sera venne portato in Ospitale.

Il triste caso impressionò grandemente tutta la cittadinanza. Fino alle 4 di quest'oggi l'infelice Tullissi era ancora nel luogo ove la morte lo incolse; il suo stato è lacrimevole. Povera famiglia! Forumjuliensis.

Forame di Attimis.

10 dicembre.

Caserna trasformata in cella mortuaria.

Alle 11 di notte del giorno 7 corr. si recò sul luogo ove ancora giaceva il cadavere di Zucco Alessandro di cui nel numero di sabato, il giudice dottor Dall'Olio assistito dai medici Longo e Di Prato con carabinieri e guardie di finanza. Esaminato pel momento superficialmente l'ubicazione, causa la cruda temperatura riservandosi di praticar una più minuta indagine, che poi eseguirono, ordinarono di trasportare il cadavere nella caserma locale delle R. guardie di finanza. Nell'indomani per tempo si fece dai sopradetti l'esame esterno del cadavere che venne quindi trasferito nella cella mortuaria del cimitero di Attimis per l'autopsia che si esegui domenica nelle ore pomeridiane.

Qualcuno ingenuamente si farà la domanda: non v'è cimitero in Forame? Si risponde affermativamente, e si dichiara che questo cimitero come tanti altri del Comune di Attimis, si trova nelle seguenti condizioni. La cella mortuaria o non esiste o è affatto inservibile. I muri di cinta o non esistono oppure non fatti secondo legge. L'ingresso libero a cani e a gatti. Il terreno, non smosso abbastanza, non permette di eseguire le tumulazioni regolari. Tutto questo in adempimento alla legge sanitaria e alle disposizioni vigenti. E si che la Giunta di questo Comune, stando le cose come sopra, e che ognuno può vedere e osservare facendo con tutto comodo un sopralluogo, si è occupata nella sua relazione del preventivo 1909 di ridurre lo stanziamento — spese cimiteri — da 700 a 400 lire, motivando che essendo i cimiteri di nuova costruzione, detto fondo sarebbe stato sufficiente. E tutto questo in omaggio al progresso!!! Sonado.

Pordenone

10 dicembre.

Fallimento.

Il nostro Tribunale con sentenza odierna dichiarò fallito Eugenio Rucchetti, negoziante in vini, coloriali e ferramenta in Maniago libero.

Nominò a giudice delegato l'avv. Antonio Toffoletti ed a curatore provvisorio l'avv. Anacleto Girolami di Maniago.

San Daniele

11 dicembre.

Come la tramvia

Diranno i lettori che non potrà più tirar sassi contro il tram perchè ritarda a piacimento i suoi arrivi, con una poca applaudita cronaca. Ma non giova, sono in ritardo, senza mia colpa, in causa di assenza.

Nella settimana passata, mi si racconta, si temette di un grande incendio nella trattoria di G. Vidoni, presso il Monte: l'incendio però non fu che in un camino, senza danni di entità. Meglio così anche per gli avventori che passarono una mattinata di lavoro nel vuotare anche i secchi.

Uomini state.

Si trattava ieri della elezione dei nuovi consiglieri della S. O. di Mutuo Soccorso locale. Su tutti i muri si leggeva in proposito un avviso-lista ai soci operai coi nomi dei candidati, che quasi tutti risultarono eletti: G. Tabacco, F. Bianchi, G. Zaghis, Beinat e gli altri. Ma ciò non interessa. Quello che diede nell'occhio anche agli occhi di qualunque partito e che io noto come osservatore, fu il contenuto di quell'avviso-proclama troppo piecino in verità, giacchè vi si leggeva che nella Società operaia non si è fatto nulla, che si si perde in glorificazioni che bisogna che sia una Società, in una parola, differente affatto da quello che fu sinora. Due sole cose a commento: 1. trappola il vermicciatolo roditore, funesto bacillo in qualunque organismo; 2. tali cose non si dovevano portare in piatto al pubblico perchè ne sentisse il nauseante odore di poca solidarietà e di livore.

Condanna.

Nella settimana scorsa, davanti a que-Pentura è comparso certo Paradiso Valentinio imputato di aver dato delle percosse ad un ragazzino di 12 anni, il quale pochi giorni dopo d'esser stato vescolato, dicono da noi, morì, ma per altra malattia. Non era assolutamente possibile provare la morte come conseguenza delle percosse: però per questo il Paradiso ebbe la pena di L. 41 di multa e le spese.

Un lamento.

Per te, o buon Crociato, che continui la tua marcia in difesa del Santo Vero e del Giusto, sei affabile, generoso, leale e con tutto ciò trovi tanto poco ospizio qui fra queste persone che stentano ad aprirti fiduciose le porte, mentre le spalancano ai tuoi colleghi e avversari: Tribuna, Secolo, Anani, Gazzettino, Adriatico, Asino. Povero Crociato! delta.

Taipana

9 dicembre.

Sacra missione.

Si è doloroso lo spettacolo del lento ma continuo sfasciamento di ogni ordine religioso-morale, causato dallo spirito di incredulità dei tempi nuovi, ma d'altro lato sono confortanti le belle dimostrazioni di fede che brillano ora qua or là come lampi in notte tenebrosa.

La Fede c'è... viva, sentita; basta che

un soffio vivificatore la purifichi dagli strati di polvere mondana che il vivere di quaggiù vi sovrappone.

Splendida prova di ciò sono gli effetti delle sacre missioni più frequenti e più solenni in questo primo di secolo.

Chi scrive ebbe la fortuna di assistere alla s. missione data al popolo di Taipana dal Rev.mo parroco di Pontebba, tutto zelo pel bene delle anime, vero apostolo dalla parola franca, popolare, toccante. Tutti furono compresi dei santi eccitamenti, delle belle istruzioni del missionario. Non uno mancò. La Comunione generale fu commovente. Era bello udirli quei buoni popoli: « Sia benedetto il Signore! — non abbiamo mai più provate consolazioni più grandi! »

Il giorno 8 fu tutto per la grande solennità dell'Immacolata. Nella nuova graziosa chiesa, frutto della generosità e dei sacrifici dei forti Taipanesi, spiccava l'arca di stile gotico portante la nuova bellissima immagine di Maria SS. — riprodotte la Vergine di Lourdes — tutta candore celestiale.

La processione fu davvero imponente. Vi presero parte più di 4000 persone. Per un paese di montagna che non conta 600 abitanti, è un bel dire. Può chiamarsi contento D. Francesco Romano promotore di tante buone cose a mezzo al suo popolo.

Si: la fede c'è, basta suscitarla e così si avrà gettata la più solida base per il movimento democratico-sociale-cristiano. D. F.

Attimis

10 dicembre.

Assassinio.

Nella lugubre mia corrispondenza, inserita nel numero di sabato p. p., si accenna alla morte di Turco Alessandro come avvenuta accidentalmente. Dall'autopsia praticata sul cadavere pare risulti la morte procurata violentemente. L'autorità giudiziaria fece arrestare due individui su cui pesano gravi indizi. Nell'ufficio municipale, domenica sera a tarda ora, furono assunti diversi testimoni. Se verranno in luce altri particolari vi terrò informati. Sacco.

Gratis e franco a tutti

i Rev.mi Sacerdoti, Monasteri, Conventi, Istituti religiosi, sarà spedito lo splendido Opuscolo « LEONE XIII », dalla CERERIA VESCOVILE a San Spirito in VERONA, dietro richiesta con semplice Cartolina doppia.

Appello alle persone di cuore

Chi desidera concorrere col suo obolo all'abolizione della schiavitù in Africa, compri le cartoline illustrate con soggetti analoghi che si vendono presso il signor Antonio Bortolotti tabaccaio in via della Posta, Udine. (NB. Le offerte vengono spedite a monsignor Gian Giacomo Cocco in S. Vito al Tagliamento).

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (11-12-1901), Time (Ore 9, ore 15, ore 21, 11/12), and various meteorological measurements (Barom. rid., Alto m., etc.)

Tempo probabile

Venti forti settentrionali al nord-ovest forti o fortissimi intorno a ponente in Sardegna, del terzo quadrante altrove. Cielo in generale nuvoloso, qualche pioggia specialmente al centro. Mare agitato specialmente il Tirreno.

DIARIO SACRO.

Giovedì 12 — s. Giovanni della Croce.

Fiere e mercati della provincia.

Giovedì 12 — Flaibano, Sacile, Gorizia, Portogruaro.

Sottoscrizione permanente a favore del "Crociato"

Somma precedente L. 1075.15 Il signor Francesco Martinuzzi in morte di Rosa Pellizzoni Costaperaria » 2.— Totale L. 1077.15

Ispezione.

Stamattina le vetture pubbliche attaccate a cavalli furono visitate dall'apposita commissione.

Consiglio Comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale che avrà luogo nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia il giorno di sabato 14 mese corrente a che sarà aperta alle ore 8.30 pom.

Oggetti da trattarsi in seduta pubblica: 1. Civico Spedale; nomina di un Consigliere di amministrazione in luogo del sig. co. A. Groppiero che non accettò.

2. Lasciti di Toppo e Tullio: nomina di un Commissario per l'amministrazione in luogo del sig. Morelli de Rossi che non accettò.

3. Scuole Comunali: Regolamento, proposte e deliberazioni.

Settima privata

- 1. Compenso per buona uscita dal servizio per il maestro sig. Menossi collocato a riposo. Il lettura.
2. Collocamento a riposo e pensione per il vigile urbano Venturini Giovanni.
3. Indennità di buona uscita dal servizio per lo spazzino Toso Francesco.
4. Conferma quinquennale in servizio di tre impiegati municipali.
5. Concessione di aumenti sessennali a due impiegati municipali.

Per l'esposizione regionale
Il Concorso dei Comuni.
Somma precedente L. 2870

Sottoscrittori di due azioni
Cordenous - S. Pietro al Natissone - Sequale - Pravidomini - Chiusaforte » 200
Sottoscrittori di una azione
Tavagnacco, Remanzacco » 40

Totale L. 3110

Associazione magistrale friulana.

I soci sono invitati a intervenire alla Adunanza ordinaria che avrà luogo giovedì 19 dicembre 1901 alle ore 10 precise nel rispettivo Capoluogo di Sezione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Eventuali comunicazioni del Presidente di Sezione;
2. Nomina delle seguenti cariche sociali:
a) del Presidente provinciale, di quattro membri dell'Ufficio di Presidenza e di tre Revisori dei conti.
b) di un Rappresentante, o di due se la Sezione conta più di 60 soci iscritti, al Consiglio provinciale;
c) del Presidente distrettuale e di due Consiglieri, o quattro se la Sezione conta più di 25 soci iscritti;

3. Eventuali proposte del Presidente distrettuale o dei soci, e deliberazioni relative.

Ancora della disgraziata Elisa Zorzi.

Elisa Zorzi, di cui i lettori conoscono il triste caso, continua a soffrire molto ed i suoi dolori atroci vengono mitigati da puntate di morfina.

Stamattina i medici Berghinz e Mander di nuovo la visitarono. Per il caso gravissimo essi ancora non poterono pronunciarsi. Ma speriamo.

Camera di Commercio.

Per l'industria serica.
Nella sede della Camera di commercio intervennero ieri ad una riunione parecchi filandieri del Friuli per discutere il progetto, sorto in seno all'Associazione serica in Italia, di un istituto di difesa dell'industria serica italiana.

Il presidente della Camera, on. Morpurgo, aprendo la seduta, spiegò che questo ente dovrebbe agire come regolatore del mercato intervenendo ogni qual volta si manifestano tendenze esagerate sia nella depressione come nella eccessiva spinta al rialzo dei prezzi, e che il fondo di garanzia per ottenere le sovvenzioni di un istituto di credito dovrebbe essere costituito dal contributo dei filandieri sulla base di cent. 10 per ogni chilogramma di seta filata e per il periodo di 5 anni.

Ceduta la presidenza al signor Antonio Brunich, questi aggiunse altre spiegazioni e, dopo uno scambio d'idee, pose in votazione il seguente ordine del giorno:
« Gli intervenuti aderiscono in massima alla proposta di un istituto per la difesa dell'industria serica in Italia, con sede in Milano, con riserva che i versamenti annui dei sottoscrittori raggiungano almeno la cifra di 400.000 lire, e che i magazzini generali, da istituirsi dalla Camera di commercio di Udine, servano al deposito delle setole filande friulane aderenti all'Istituto di Milano, con diritto in queste d'usufruire di tutti i vantaggi derivanti dal Consorzio, e si riservano pure di far pervenire le loro adesioni all'Associazione serica in Milano e di raccomandare il progetto ai colleghi assenti ».

Quest'ordine del giorno venne approvato all'unanimità dei presenti.

Volata di bicicletta.

Il noleggiatore di velocipedi Fioretti denunciò all'ufficio di P. S. che ancora domenica certo Gatti forniva aveva presa a nolo una bicicletta che doveva renderla ancora nella sera, ma che ancora non si fece vedere.

Frutti di stagione e vetrine attraenti.

In questi giorni in cui tutti fanno acquisti o per consuetudine o per far regali, i negozi sono forniti di ogni ben di Dio. Lo fanno le botteghe centrali, lo fanno con pari grandezza anche altre.

E ciò diciamo dopo che avremo modo di constatare quanto espone nella sua vetrina l'offelliere Enrico Caucigh, che ha bottega in via Gemona di fronte al ponte d'Isola. Vi è un assortimento tale di paste e dolci da potersi mettere a confronto colle offellerie più conosciute delle grandi città. Ma quello che lo distingue è l'assortimento dei panettoni Udine sua specialità e dei quali i consumatori dicono un mondo di bene.

Bravo il signor Caucigh; conservi la buona qualità ed il mite prezzo e vedrà sempre la sua bottega piena di gente.

Beneficenza.

Per l'ospizio Mr. Tomadini.
In morte del signor Giacomo Malagnini la famiglia offre agli orfanelli L. 50 - Famiglia Pertoldi Leonardo L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Attenzione

a quelle tosette tracheali, che dai più si ritengono di veruna importanza. Chi sa valutare la propria salute, pensi che anche queste conducono all'etisia! Voletè scongiurare cotanta disgrazia? usate le Capsule di Duotalina, e ne vedrete effetti prodigiosi, come già si sono ottenuti in quelle persone che ne fecero uso. Avvertiamo anche; nelle infiammazioni di gola, raucedini, raffreddori ecc., di fare uso esclusivamente delle Pastiglie di Mora composte, dalle quali si avrà una guarigione istantanea. I detti rimedi si vendono presso l'Inventore e Preparatore Dott. Mazzolini, in Roma, via 4 Fontane n. 18, a L. 5 le Capsule e L. 1 le Pastiglie. Per posta aggiungere cent. 15.

R. CORTE D'ASSISE

La bestia assetata di sangue.

Presidente cav. Panizzoni, Giudici avvocati Sandrini e Cosattini, Rappresentante del P. M. il sostituto procuratore generale cav. Apostoli.
Accusato: Perini Ermenegildo di Artegna.

Demmo ieri il capo d'imputazione. I periti concordi lo affermano un pazzo epilettico, pericolosissimo, che deve esser tenuto segregato dalla società. Invece di esser in prigione egli sta al manicomio confinato al letto con legamenti. La giustizia però non è tranquilla, con una lunga fila di testi vorrebbe far provare che non è il pazzo che si vuol che sia.

Il suo aspetto è di uomo che mediti, che poco si curi delle cose esteriori; risponde alle domande di sua generalità con monosillabi.

Stamattina si doveva passare al suo interrogatorio ma uno dei difensori, l'avvocato Marò sollevò incidente perché non venne citato il prof. Tambroni ed il prof. Stefani, quest'ultimo direttore del manicomio di Verona dove il Perini fu in osservazione.

Rafforza questa tesi l'altro difensore, l'avvocato Driussi; il P. M. si rimette alla Corte la quale accoglie la domanda di introdurre quale perito il D. Stefani e rimette la continuazione del processo a domani mattina alle 10.

Fra libri e riviste

Un dilettante di storia friulana.

Quel reverendo che si è dimostrato già così amante delle memorie patrie, Don Luigi Zanutto, illustrò, or son due anni, un suo concittadino, il celebre Paolo Diacono, scrivendone quella biografia che s'estendeva anche a parlare del monacismo in occidente. E la sua operetta è già largamente conosciuta ed è stata giustamente apprezzata.

Ma di questa non intendo parlare, giacché non s'è fermato qui colle sue fatiche lo studioso sacerdote.

E' recente ancora l'annuncio sui giornali di altra monografia importante del medesimo autore sopra un fatto che costituisce uno dei più salienti episodi della storia nostra in colleganza colla storia più generale: la venuta a Cividale del Pontefice Gregorio XII. L'interessante di questo apuscolo non è la sola venuta, ma l'itinerario del Pontefice seguito passo passo da Roma fino a Cividale, con l'itinerario immancabile dell'andamento della gran controversia durante quel tempo: il tutto raccolto con pazientissimo lavoro da tutti i documenti fino ad ora potuti avere alla mano, e citati con grande cura, e portati con quello stile sobrio ch'è proprio dello storico.

Un terzo opuscolo recentissimo, che si presenta vestito a nozze, e che per essere d'occasione non perde punto dal vero carattere storico, è lo studio fatto dal medesimo Don Zanutto sopra un altro personaggio nostro in epoca che di poco precede quella del precedente opuscolo. Siamo ai primordi del grande scisma. Il personaggio è il cardinale Pico di Prato. La memoria si aggira sui soli quattro anni della costui prima legazione in Germania a nome del Papa Urbano VI. In quest'opuscolo il chiaro autore manifesta la stessa concisione, la stessa accuratezza di verità documentata, la stessa pazienza, dirò anzi passione, di ricerche storiche, che pubblicandosi, vanno sempre più aumentando il patrimonio delle memorie nostrali, a completamento della nostra storia.

Io mi sento di incoraggiare quanto so e posso il rev. Zanutto nello studio intrapreso, ben sicuro che così porterà largo tributo di cognizioni di questa nostra piccola patria, troppo dimenticata nel conserto della storia generale, anzi da noi stessi suoi figli, salvo lodevolissime eccezioni, troppo trascurata.

Abbiamo almeno l'avvedutezza di appagare la legittima curiosità di conoscere le persone e gli avvenimenti che passarono su questo nostro suolo col facile proflito tratto dalle veglie e dai sudori altrui.

Gamma

BIBLIOGRAFIA

E' uscita la seconda edizione del librettino: Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana di Mons. CASATI ed altri pii esercizi, compilato dietro incarico e revisione dell'Autorità Ecclesiastica da un parroco di campagna. Tip. del Patronato 1901 al prezzo di cent. 15 in brochure, e legato in cartoncino cent. 25.

Per acquisti rivolgersi all'Editore Libbraio ZORZI RAIMONDO - Via Daniele Mauni, 14 - Udine.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII

28° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Table with 2 columns: Description and Amount. Capital sociale interamente versato L. 1.047.000. Fondo di riserva » 192.835.19. Totale L. 1.239.835.19

SITUAZIONE GENERALE

Table with 3 columns: Date, Description, Amount. 31 Ottobre ATTIV. Numerario in cassa L. 164.237.94. 30 Novembre ATTIV. Numerario in cassa L. 274.805.26. Includes various assets like deposits, bonds, and taxes.

Table with 3 columns: Description, Amount. PASSIVO. Capitale interamente versato L. 1.047.000. Fondo di riserva » 192.835.19. Includes liabilities like deposits, loans, and taxes.

Udine, 7 novembre 1901.
Il Sindaco M. Pagani, Il Presidente C. KECHLER, Il Direttore G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto:
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0
Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 3 1/2 0/0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

MOVIMENTO DEI CONTI CORRENTI FRUTTIFERI.

Table with 2 columns: Description and Amount. Esistenti al 31 ottobre 1901 L. 2.358.255.60. Depositi ricevuti in novembre » 511.903.34. Rimborso fatti in novembre » 413.462.56. Esistenti al 30 novembre L. 2.456.696.38

MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

Table with 2 columns: Description and Amount. Esistenti al 31 ottobre 1901 L. 4.627.282.88. Depositi ricevuti in novembre » 375.489.74. Rimborso fatti in novembre » 393.538.23. Esistenti al 30 novembre L. 4.609.234.39. Totale L. 7.065.930.77

MUSICALIA

Il Mosè di Perosi ha piaciuto assai ad ogni classe di persone, prova ne sia che in luogo di quattro esecuzioni com'era stato annunciato, se ne diedero invece otto, ascoltate con sempre maggior interesse. Aveva promesso di parlarvene, ma prima ho voluto aspettare che qualcuno di quei fortunati che l'ebbero a gustare dopo il non breve viaggio da qui a Milano ne scrivessero con più competenza e proposito; poi ho avuto degli impegni miei personali che non mi permisero di adempiere alla promessa. Lo farò peraltro quanto prima.

Al Salone Perosi in questi giorni si sono aperte le porte anche alla musica da camera, mentre da principio era stabilito che il Salone dovesse servire esclusivamente alla musica Perosiana. C'è dunque un filo di speranza che anche la Risurrezione del Tomadini possa trovare il suo posto ben meritato. L'abate Perosi ha risposto assai gentilmente alla proposta del Friuli, ma temo che la sua serietà non possa giungere a tanto. Accontentiamoci per ora di una lontana speranza.

le sue composizioni per organo, egli legò il suo nome imperituro nella storia della musica.

Ricordi ha edito un libro prezioso: La teoria sommaria della esecuzione del Canto Gregoriano di Edgar Tincl. L'importanza dell'argomento, e l'autorità del Tincl devono invogliare chiunque ci tiene al Canto fermo a fare acquisto di questo nuovo libro. p. U. P.

Camera dei deputati

(Seduta d'oggi 11).
Roma, 11. - Talamo, sottosegretario di Grazia e Giustizia, risponde a Bissolati e a Bernardis circa la condotta di alcuni consiglieri della Corte d'Appello di Napoli. Dice che questi furono traslocati per ragioni di incompatibilità creata per parentele contratte ivi. E' cosa che succede d'altronde anche presso altre Corti. Soggiunge che aspetta nuovi rapporti.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Pro e contro i boeri.
Londra, 11. - Bannerman pronunciò un discorso dichiarando impossibile di concedere l'indipendenza ai boeri, ma dicendosi convinto che i boeri accetterebbero l'autonomia interna sotto la dominazione inglese.
Wyndham pronunciò pure un discorso

rilevando i progressi verso la pace nel Sud Africa accusando Bannerman di incoraggiare i boeri alla resistenza.

Distribuzione dei premi Nobel.

Stoccolma, 11. - Tersera vennero distribuiti solennemente i grandi premi Nobel per le scienze e letteratura; in complesso per 208.000 franchi. I premi furono così conferiti: per la medicina a Behring a Halle, Vanthoff a Berlino; per la fisica Roentgen a Monaco, per la letteratura Saling a Prudhomme. Tutti erano presenti a Prudhomme.

Bollettino di borsa

Table with 2 columns: Description and Amount. Udine 11 dicembre 1901. RENDITA Italiana Parigi Fr. 102.70. Italiana Italia » 102.90. AZIONI Estérieur 4 % oro Fr. 75.85. Edison » 440.-. Banca d'Italia » 835.-. CAMBI E VALUTE Francia chèque » 101.67. Sterline » 25.65. Marchi » 125.20. Corone » 105.75. Napoleoni » 20.00. ULTIMI DISPACCI Chiusura Parigi Fr. 101.10. Cambio ufficiale L. 101.66

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

I PANETTONI

dell'Offelliera
DORTA e Comp.
PREMIATI

colla più alta onorificenza
all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando da domani.

Nella stessa Pasticceria Dorta (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di torroni al fondan, ed alla giardiniera - mandorlato nostrano - frutta candite - marrons glacés - cioccolato fantasia (delle primarie case italiane e svizzere) - confetture d'ogni sorta - biscottini - paste - dolci ecc.

Assortimento speciale di REGALI per la ricorrenza di S. LUCIA

Advertisement for Casa di Cura Chirurgica del Dott. Metullio Cominotti Tolmezzo. Includes text about surgical treatments and consultations.

Advertisement for D. G. RIVA UDINE. Via dei Teatri Num. 15. Casa fondata nell'anno 1879. PIANOFORTI Harmoniums Organi Americani.

Advertisement for Pianoforti Harmoniums Organi Americani. Includes an image of a piano and text about musical instruments.

Advertisement for la Divina Commedia di DANTE ALIGHIERI. con commento del Prof. Giacomo Poletto 3 Volumi in brokure Lire 15. Inviare Carlolina Vaglia al sig. Giuseppe Borgognoni, Via Clementi 83 - Roma ove trovarsi anche le Medaglie commemorative del Redentore benedette dal S. Padre con indulgenza di 100 giorni a Lire .25 franco di porto.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi				
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>					
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.48	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45				
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05				
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50				
O. 19.20	18.16	D. 14.20	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>					
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25				
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18				
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>					
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06				
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46				
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>					
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 7.35 D. 8.35 10.40		D. 6.20 M. 8.20 10.12					
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.30 16.05					
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 17.56 D. 18.57 22.15		D. 17.30 M. 19.04 21.23					
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	<i>Udine Venezia</i>		<i>Venezia Udine</i>					
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.58					
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 13.16 M. 14.35 18.30		M. 10.20 M. 14.14 15.50					
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16					
<i>Casarsa Spilimb.</i>		<i>Spilimb. Casarsa</i>									
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43								
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—								
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10								

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 19.25 R. A. 9.— — 15.30 —

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

NUOVA INVENZIONE brevettata dalla Ditta A. Banfi, Milano. È l'unico che si può usare in tutte le acque dure e in quelle molli. — Ricorda la Marca Veramente Morbida, bianca veramente morbida, la nuova combinazione dell'amido col sapone combinato con ogni altro sapone, perché è la più morbida, la più igienica e la più profumata. — Si vende in ogni città. — Prezzo al pezzo 20 — 30 — 50 al pezzo. — Si vende in ogni città. — Prezzo al pezzo 20 — 30 — 50 al pezzo.

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo
Linimentum Capsici compositum
marca "Ancora,"
della Farmacia RICHTER di Praga.
60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.
Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM", di Praga.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.
Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.
L. 1.00 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

NELLA GIÀ CONOSCIUTA

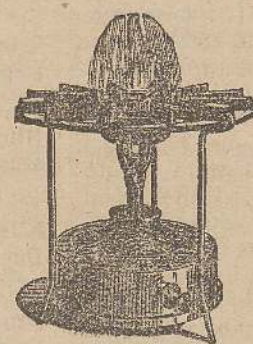
PISTORIA - OFFELLERIA

Enrico Cauceigh

Via Gemona 28 (Ponte d' Isola)

TROVANSI
Ottimi Panettoni d' Udine-Specialità propria
Si assumono commissioni di questo e di qualsiasi lavoro
*** SERVIZIO A DOMICILIO**
I suddetti si vendono anche dal proprio fratello GIUSEPPE in Via della Posta, 30.

Fornelli Svedesi "Primus,"
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.
Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostitore come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di
Domenico Bertaccini
Udine — Mercatovecchio

Quasi mezzo secolo di ottimo successo

Pastiglie MARCHESINI contro la tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.
Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Professori Murri e Vitali della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

CENT. 60 LA SCATOLA IN TUTTA ITALIA

Gratis l'opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario.
Deposito in Udine presso le Farmacie BELTRAME — COMELLI — GIROLAMI e i grossisti COMESSATI e MINISINI.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa.

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.
Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.
PAGAMENTI RATEALI